

ALTO GARDA E LEDRO

Vince l'associazione presieduta da Daniele Monetti

## Premio Amico della terra a Rotte inverse

È l'associazione Rotte Inverse, presieduta da Daniele Monetti, a vincere il premio Amico della terra 2018.

Ieri alle 16 la cerimonia sul prato di villino Campi a Riva del Garda. È stato Paolo Barbagli, presidente dell'associazione ambientale Amici della terra, a conferire l'onorificenza. Nata nel 2012 con l'intento di creare azioni di cambiamento sociale sul territorio, Rotte inverse «si è segnalata in quest'ultimo anno per diverse iniziative di carattere ambientale».

Finalisti dell'edizione assieme a Rotte inverse erano anche l'alpinista e scrittore bavarese, ormai di casa nell'Alto Garda, Heinz Grill; Officina Verde, ristorante vegano con annesso negozio biologico; il percorso partecipativo Reti delle riserve Mab-Unesco Alpi ledrensi e Judicaria e Beppo Toffolon, architetto e presidente della sezione trentina di Italia Nostra.

Gli iscritti degli «Amici della Terra dell'Alto Garda e Ledro», dopo alcuni mesi di valutazioni e discussioni sulle persone, enti o associazioni che nel 2017 siano risultate più attive nel preservare e valorizzare l'ambiente dell'Alto Garda e Ledro, hanno deciso con votazione segreta di designare



una cinquina di finalisti, tra i quali con un'ulteriore votazione hanno scelto il vincitore della dodicesima edizione del Premio. Rotte inverse si è segnalata per numerose «azioni di cambiamento sociale sul nostro territorio, organizzando corsi di autoproduzione e di agricoltura naturale, sostenendo i produttori locali anche attraverso gruppi di acquisto solidale e sensibilizzando la comunità locale su temi ambientale e di economia solidale, dal riuso al baratto al riciclo. Si segnala in quest'ultimo anno per

diverse iniziative di carattere ambientale, come serate di cinema "verde", serate gastronomiche ed ecologiche, tutte molto partecipate, nonché per interventi sulla stampa, come quello contro la variante urbanistica al Linfano. Una presenza composita e vivace, sempre all'insegna della volontà a preservare il pianeta e la nostra zona per chi ci succederà, e all'insegna anche dell'allegria e della gioventù. A dimostrazione che impegno e leggerezza possono, anzi devono convivere».